

# «Spa pubbliche, no a deleghe in bianco»

## Riorganizzazione, il Pd vuole tempi certi. Protonterapia, giunta bocciata in commissione

TRENTO — L'iter della legge finanziaria provinciale entra nella sua fase decisiva e il Pd alza il pressing sulla giunta di Piazza Dante. I toni restano moderati — nessuno ha voglia di irritare il governatore Dellai — ma nella sostanza le questioni aperte sono di peso. Lo si è capito ieri in seconda commissione (che ha votato il via libera alla manovra sugli articoli di propria competenza), quando è venuto a galla un documento ufficiale con «la sintesi del progetto di riorganizzazione delle società controllate dalla Provincia» e i democratici hanno chiesto garanzie all'assessore (anche lui del Pd) Alessandro Olivetti.

Un altro fronte aperto è quello dell'Agenzia provinciale per la protonterapia: un anno fa, in finanziaria, il Pd aveva ottenuto dopo una lunga mediazione la soppressione dell'agenzia dal primo gennaio 2012 e l'assorbimento delle sue funzioni all'interno dell'azienda sanitaria. Ora l'articolo proposto da Piazza Dante rimanda i termini al «primo gennaio 2014 o alla precedente data individuata dalla giunta provinciale in relazione alla consegna dell'impianto funzionante». Ma in quarta commissione, con l'astensione decisiva del presidente Mattia Civico, l'articolo non è stato approvato e ora la giunta dovrà pensare a come risolvere la grana.

### Le spa

La razionalizzazione delle «società di sistema» è l'obiettivo di un ordine del giorno del

Pd approvato un anno fa testualmente alla legge finanziaria. Lo studio è stato affidato a una commissione guidata da Paolo Collini, preside di Economia e, dopo diversi rinvii, la giunta ha fatto trapelare qualcosa di ufficiale. Il documento si chiama «Quadro dei dati economico-finanziari, degli investimenti e dei risultati gestionali delle società, delle fondazioni, degli enti e delle agenzie della Provincia» e a pagina 5 riporta «la sintesi del progetto di riorganizzazione individuato dalla giunta provinciale sulla base del lavoro svolto dalla commissione». Per la Tecnofin trentina si indi-

### Il documento

Trentino sviluppo ingloberà Trentino marketing e si strutturerà in tre divisioni

ca la «soppressione della società e l'incorporazione in Casca del Trentino».

Per la Trentino Marketing si indica «la soppressione e incorporazione in Trentino sviluppo», che sarà «riorganizzata in divisioni specialistiche (turismo, attività produttive e innovazione) funzionalmente collegate ai diversi dipartimenti (della Provincia, ndr) di riferimento e con un sistema di governance idoneo ad assicurare operatività e autonomia alle divisioni proposte». Ultimo punto, la Fumivia Trento-Sardagna sarà «soppressa e incorporata in Trenti-

no Trasporti». Il Pd ha avuto rassicurazioni di metodo da Olivetti, che ha promesso la diffusione del documento integrale della commissione e non solo la sintesi, oltre alla garanzia che «la riorganizzazione delle società passerà in commissione e in Aula» in risposta alle preoccupazioni di Zeni per «una delega in bianco alla giunta» nell'articolo 15 della finanziaria. Ma non ci sono, ancora, certezze sul fatto che quello illustrato sia effettivamente il piano finale della giunta, e nemmeno sui tempi. Il Pd vorrebbe rafforzare l'articolo 15 con previsioni temporali stringenti.

### Il lavoro

I democratici ieri si sono astenuti in seconda commissione sull'articolo 39 della manovra, che introduce sgravi contributivi alle cooperative sociali di tipo B (con almeno il 30% di lavoratori svantaggiati), ma, per non incorrere nell'accusa di aiuti di Stato da parte dell'Unione europea, esclude quelle di dimensioni maggiori (6 su 17 in Trentino). «Abbiamo chiesto una riforma — spiega Mattia Civico (Pd) — perché emerga chiaramente che queste cooperative hanno come scopo l'insediamento dei soggetti svantaggiati nel mondo del lavoro, sottraendole così alle limitazioni dell'Unione europea».

### La protonterapia

In attesa di garanzie sugli articoli proposti dalla giunta per la riduzione e l'accorpamento dei dipartimenti della Provin-

cia, il Pd ha alzato un altro muro: l'Agenzia per la protonterapia, che doveva essere soppressa il primo gennaio 2012, sarà operativa — in base al testo della giunta — per altri due anni.

Vanificando così la battaglia politica condotta dodici mesi fa dai democratici proprio durante la discussione in finanziaria. In quarta commissione (4 no, 4 sì) l'articolo non è passato, con la decisiva astensione del presidente Civico. La giunta, per evitare scontri in aula, dovrà correre ai ripari.

**Alessandro Papayannidis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nell'assemblea Mattia Civico, Luca Zeni, Sara Ferrari. Il Pd chiede chiarezza sulla legge finanziaria

» **L'opposizione** Penasa: daremo battaglia sui Comuni. L'incognita del Pdl

# La Lega: centinaia di emendamenti

TRENTO — Gli emendamenti saranno «diverse centinaia» e la battaglia delle battaglie «riguarderà i Comuni». La Lega nord, fresca di passaggio all'opposizione a Roma, prepara l'artiglieria in vista della discussione della legge finanziaria in Trentino. L'antipasto sarà, almeno nelle previsioni, l'ostruzionismo alla manovra finanziaria regionale, che non prevede tempi contingenti di discussione e l'anno scorso costò all'aula una tessissima maratona notturna: «Siamo contrari alla previsione di unioni di Comuni solo se finalizzate alla fusione», chiarisce Franca Penasa, consigliere provinciale del Carroccio. «In questo — prosegue — contiamo anche sull'appoggio del Pdl: Rodolfo Borgia, per esempio, ha già manifestato le sue intenzioni. Poi speriamo che questo schema possa ripro-



Franca Penasa

narsi — presenteremo comunque una gran mole di emendamenti, diverse centinaia: anche se il tempo di discussione sarà concluso, andranno comunque votati». In consiglio provinciale il Carroccio punta il dito sulla spesa pubblica: «Stiamo facendo un'analisi molto approfondita su quelli

che consideriamo sperperi, per esempio sui 200 milioni destinati alla banda larga. L'altro punto riguarda i Comuni: il protocollo di finanza locale e la riforma istituzionale li esautorano».

Ma il Pdl sarà disposto alla linea dura, in uno scenario che potrebbe risentire degli scenari nazionali, dove Pd e Berlusconi sostengono lo stesso governo? «Noi — dice Penasa — siamo stati più incisivi in questi anni potendo contare, quando abbiamo chiesto il passaggio al vecchio regolamento senza tempi contingenti, sull'appoggio della lista Civica per Divina e su Nerio Giovanazzi. Ora vedremo cosa farà il Pdl. Cercheremo di coordinarci nei prossimi giorni».

**A. Pap.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA